

Allegato D. 10

Analisi Energetica per la
Proposta Impiantistica per
la quale si richiede
l'Autorizzazione.

D10-1 **INTRODUZIONE**

Nel Presente *Allegato* sono descritti i principali strumenti internazionali, nazionali e regionali di pianificazione energetica al fine di valutare le attuali linee strategiche adottate e la coerenza tra queste e l'attuale assetto produttivo della *Centrale di San Filippo del Mela*.

In particolare, sono stati valutati gli attuali orientamenti della politica comunitaria e locale in materia di efficienza energetica e le tecnologie attualmente adottate dalla *Centrale*, per valutarne la coerenza con le attuali necessità prioritarie del sistema energetico nazionale.

D10-1.1 **SCENARIO ENERGETICO ATTUALE**

D10-1.1.1 ***Strumenti Nazionali ed Internazionali di Pianificazione Energetica***

Le linee generali dell'attuale strategia energetica dell'Unione Europea sono state delineate nel Libro Bianco "*Una politica energetica per l'Europa*" - COM(1995) 682Def, pubblicato nel 1995, sulla base di un accurato studio della situazione energetica comunitaria e mondiale e dei possibili scenari futuri.

L'analisi presentata all'interno del documento è stata sviluppata intorno ai seguenti punti principali:

- La crescente dipendenza energetica dell'Unione da paesi terzi;
- L'impatto dei consumi energetici sull'ambiente con particolare riferimento ai cambiamenti climatici;
- L'aumento complessivo dei consumi energetici mondiali, specialmente nelle economie in via di sviluppo.

Sulla base degli scenari delineati, gli obiettivi assunti dal *Libro Bianco* ed in generale dalla politica energetica dell'Unione Europea riguardano essenzialmente: l'incentivo all'impiego di tecnologie ad alto rendimento energetico, l'incentivo alla riconversione e alla riqualificazione degli impianti energetici esistenti, la protezione ambientale.

Con la *Comunicazione* "Una strategia comunitaria per promuovere la cogenerazione ed eliminare gli ostacoli al suo sviluppo" (COM (97) 514), la Commissione si è posta inoltre l'obiettivo di realizzare il 18% della produzione elettrica totale tramite impianti che utilizzino sia gas naturale sia fonti rinnovabili di energia, consentendo la riduzione delle emissioni di CO₂.

Con Decisione n. 1230/2003/CE, il Consiglio Europeo ha adottato un programma pluriennale di azioni nel settore dell'energia: Programma "*Energia intelligente per l'Europa*" (2003-2006).

Il nuovo programma attua linee direttrici per la sicurezza nell'approvvigionamento energetico ed in particolare promuove sistemi e strumentazioni per accelerare la penetrazione nei mercati delle migliori tecnologie disponibili.

Anche in ambito nazionale, il quadro energetico è stato caratterizzato negli ultimi anni da una serie di provvedimenti legislativi miranti alla diversificazione delle fonti energetiche, ad un maggior sviluppo della concorrenza ed una maggiore protezione dell'ambiente (*L'Accordo del 5 settembre 2002* tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, sancito dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed Autonomie Locali; *Il Decreto Legge 18 Febbraio 2003, n°25 Disposizioni urgenti in materia di oneri generali del sistema elettrico*, convertito con Legge 17 aprile 2003 n°83, recante disposizioni per la valutazione di impatto ambientale di nuove installazioni e il potenziamento di impianti di produzione di energia elettrica con potenza superiore a 300 MW termici).

La line strategica adottata a livello nazionale si pone quindi tra gli obiettivi strategici fondamentali l'aumento della competitività sul piano occupazionale ed economico e la protezione ambientale. La concorrenza dovrà quindi dare impulso in modo particolare all'aumento dell'efficienza energetica e alla riduzione del costo dell'energia, principalmente attraverso l'innovazione tecnologica.

Le attuali tecnologie di protezione dell'ambiente consentiranno il contenimento delle emissioni di inquinanti derivanti dall'impiego dei combustibili nei vari settori industriale, civile e dei trasporti.

D10-1.1.2 Strumenti Regionali di Pianificazione Energetica

Piano Energetico Regionale (PER)

La Regione Sicilia non è ancora dotata di un *Piano Energetico Regionale*, attualmente in fase di realizzazione.

In base a quanto contenuto nella bozza di agosto 2002 del *Documento di Indirizzo* relativo all'*Accordo di Programma Quadro Energia*, si prevede che il futuro *Piano Energetico Regionale* conterrà i seguenti punti:

- la redazione preliminare di un Bilancio Energetico Regionale;
- l'analisi dell'offerta di energia, la valutazione del potenziale regionale delle principali fonti di energia, rinnovabili e assimilate, e il censimento delle infrastrutture energetiche (di produzione, di trasformazione, di trasporto, di distribuzione) presenti nel territorio regionale;
- gli obiettivi di risparmio energetico e di contenimento emissioni in atmosfera;
- le strategie di sviluppo più opportune, in considerazione della situazione effettiva del bilancio energetico regionale che mostra un notevole avanzo di produzione energetica.

In particolare, nel Marzo 2006, è stato presentato uno studio per la redazione del Piano, predisposto dall'Università di Palermo.

Lo studio individua preliminarmente alcune strategie di base, i cui fini sono rivolti principalmente a:

1. garantire lo sviluppo sostenibile del territorio regionale nei riguardi delle attività produttive e di servizio esistenti;
2. promuovere l'innovazione tecnologica tramite l'utilizzo di tecnologie più pulite e a maggiore efficienza energetica, per le industrie a maggiore intensità energetica presenti sul territorio;
3. ristrutturare le Centrali termoelettriche di base, in modo che rispettino le normative introdotte a livello nazionale con la l'applicazione del Protocollo di Kyoto;
4. promuovere la diversificazione delle fonti energetiche, specie nel settore della produzione di energia elettrica.

All'interno di un quadro così ampio e diversificato di strategie di intervento, la *Centrale* di San Filippo del Mela non viene coinvolta in maniera diretta quanto piuttosto come uno dei numerosi attori che, all'interno della filiera di produzione, distribuzione e consumo dell'energia, possono avere un ruolo.

Per quanto concerne gli interventi relativi al sistema elettrico, infatti, la *Centrale* viene considerata già nel suo assetto futuro e non è inserita nello scenario di rafforzamento del sistema regionale di produzione.

Gli interventi puntuali di risparmio energetico all'atto della produzione, richiamati anch'essi dallo studio, saranno oggetto del *Paragrafo D10-1. 2.*

D10-1.2

LA CENTRALE TERMOELETTRICA DI SAN FILIPPO DEL MELA

La Centrale Termoelettrica di San Filippo del Mela applica diverse azioni e best practices orientate al risparmio energetico e all'aumento dell'efficienza energetica. Tali azioni sono state formalizzate all'interno di specifiche procedure per la gestione degli aspetti energetici, integrati nel Sistema di Gestione Ambientale.

Tali azioni includono la identificazione di tutte le misure di risparmio energetico in unità/processi, l'utilizzo di indicatori d'efficienza energetica, periodicamente aggiornati.

Con riferimento alle tecnologie per il miglioramento dell'efficienza energetica, sono presenti presso la *Centrale* sistemi di controllo automatico del contenuto di ossigeno nei fumi e sistemi di regolazione del flusso d'aria in camera di combustione.

Inoltre, tutte le apparecchiature contenenti un fluido riscaldato sono coibentate per ridurre al minimo la dispersione termica.

L'attuale assetto produttivo della Centrale di San Filippo del Mela risulta quindi coerente con le attuali strategie del sistema energetico internazionale e locale, perseguendo alte efficienze energetiche, a fronte di emissioni ridotte.